

Città di Nettuno



Medaglia d'Oro al Merito Civile

 **BCC NETTUNO**

Banca dal 1899

GRUPPO BCC ICCREA

 **GENDER  
INTERUNIVERSITY  
OBSERVATORY**



L'ABBRACCIO  
DEL MEDITERRANEO

Cultura, Arte e Contaminazioni culturali  
Estate Nettunese 2024  
400° anniversario della nascita dell'insigne  
oratore della Compagnia di Gesù  
Padre Paolo Segneri  
1624 - 2024



# L'Abbraccio del Mediterraneo presenta “Coscienza Mediterranea”

Sulle orme di Paolo Segneri  
Un Viaggio tra storia, fede e biodiversità

**7 luglio**  
ore 19.30-21.00

Parrocchia dei Santi Giovanni  
Battista ed Evangelista  
Borgo Medievale

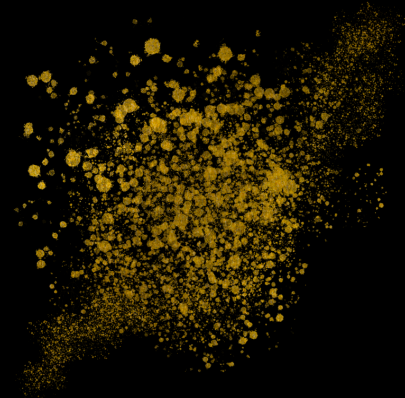
Celebrazione vita, opere e lettura della “morte del cavaliere” tratto dal Quaresimale,  
musica del Maestro Andrea Valente

Alla fine della celebrazione verrà affissa

una targa in ricordo dei 400 anni presso il Palazzo Segneri

Intervengono: Don Fabrizio Pianozza, Arianna Pigni, Gaetano Chiarella, Laura  
Moschini

INGRESSO LIBERO





Paolo Segneri (1624–1694) è stato un gesuita, scrittore e predicatore italiano. Nato a Nettuno il 21 marzo 1624, Segneri entrò nel Convitto dei Nobili tenuto dai gesuiti a Roma all'età di 10 anni. Successivamente, passò al loro noviziato e al Collegio Romano. Nel 1648, la traduzione della seconda decade del *De bello belgico* di Famiano Strada gli procurò fama come scrittore in lingua italiana. Tuttavia, Segneri scelse di dedicarsi alla predicazione e divenne celebre per il suo *Quaresimale*, una serie di prediche composte a Pistoia e recitate nelle principali città italiane tra il 1655 e il 1665. Queste prediche, pubblicate nel 1679, vennero ascoltate con entusiasmo e ristampate più volte. Segneri si distinse per il suo stile diretto, evitando l'eccessiva erudizione e proponendosi di provare "ogni volta una verità, non solamente cristiana, ma pratica e di provarla davvero". La sua influenza culturale e il suo spirito religioso lo rendono uno dei migliori oratori sacri italiani. La sua fama come predicatore è grande, e la sua efficacia missionaria è stata notevole. Tuttavia, ciò che lo distingue è il suo stile: evitava lo sfoggio di erudizione e si concentrava su un genere di discorso grande, copioso, splendido, pieno di sentenze e di affetti, adornato di tutti i fiori della lingua.

Alcune delle sue opere più significative:

**Quaresimale:** Quest'opera, composta tra il 1655 e il 1665, venne ascoltata con entusiasmo in tutta Italia e successivamente pubblicata. Le prediche del *Quaresimale* sono considerate il suo capolavoro e sono state ristampate numerose volte.

**Panegirici sacri** (1664): Questi sermoni erano dedicati a grandi personaggi della Chiesa.

**Il penitente istruito** (1669): Un'opera sulla penitenza e la vita cristiana.

**Concordia tra la fatica e la quiete nell'orazione** (1680): In questa opera, Segneri si oppose al quietismo.

**Lettere sulla materia del probabile** (postume, 1703): Queste lettere erano a favore del probabilismo

## Questa pagina del Quaresimale “la morte del cavaliere” è tratta da un'edizione degli inizi dell'Ottocento

Un Cavaliere (sentite caso terribile, e inorridite), un Cavaliere chiaro di nascita, ma sordido di costumi, invaghitosi di una certa fanciulla, benché moresca, se la teneva già da molti anni in casa per suo libidinoso trastullo, poco prezzando le ammonizioni, o severe dei sacerdoti, o piacevoli degli amici. Imperocché per trarsi d'attorno chiunque gli ragionava di licenziarla, rispondeva con maniere austere e sdegnose un dispettoso: Non posso; quasi che pretendesse di persuadere, esser necessità di natura quello ch'era elezione della libidine. Non volendo egli però ritrarsi dalla perfida compagnia, venne, come accade, la morte per distaccarlo. Si ammala lo sfortunato sul fiore degli anni, si abbandona, si corca; ed essendo già il male dichiarato pericoloso, ne viene ad esso un religioso a me noto, per disporlo a quel passo estremo. Entra in camera; si avvicina al letto, lo saluta, e con prudenti maniere comincia ad insinuarsi: Signore, ben m'avveggo io esservi maggiore occasione di sperare che di temere: siete per altro fresco di età, vigoroso di forze, robusto di complessione, e molti sono campati di male simile al vostro, ma molti anche ne sono morti. E quantunque ci giovi il credere che voi dobbiate esser dei primi, cosa vi nuoce l'apparecchiarvi come se aveste ad essere dei secondi? Dite pure, ripigliò l'infermo animosamente, dite quel che conviene che io faccia, che son già per ubbidirvi.

Ben conosco per me medesimo la grandezza del mio pericolo, maggiore ancor che non dite, e quantunque io abbia menata cattiva vita, desidero tuttavia, quanto ogn'altro, di sortire una buona morte. Non si può credere quanto cuore pigliasse il buon religioso a queste buone parole. Avrebbe voluto venire subito al taglio di quella pratica scellerata, che con suo cordoglio e stomaco eguale, vedeva nella camera stessa del moribondo, il quale sotto pretesto or d'un servizio, or d'un altro, la volea sempre efficacemente vicina. Nondimeno la prudenza gli persuase di andarlo disponendo prima con richieste più facili ad una più faticosa. Gli dice però: Orsù dunque, giacché io per favor divino vi scorgo così bene animato, parlerovvi con quella libertà che mi dettano, e la santità del mio abito, e lo zelo del vostro bene. I medici unitamente vi han disperato, però se volete compor le vostre partite, se volete nettar la vostra coscienza, poche ore vi rimarranno. Tanto più adunque, soggiunge l'altro, affrettiamoci: che ho da fare? Avreste, ripigliò il padre, per avventura alcun creditore, cui vi convenisse di soddisfare? L'aveva, ma l'ho parimenti renduto. E se per l'addietro aveste portato malevolenza ad alcuno, non la deponete dall'animo? La depongo. Perdonate a chi vi ha offeso? Perdono. Vi umiliate a chi avete oltraggiato? Mi umilio. Non volete dunque per ultimo ricevere i Sacramenti, come conviensi ad uom cristiano, per armarvi contro le tentazioni dell'inimico, e contro i pericoli dell'Inferno? Volentierissimo li riceverò, se voi, Padre, vi compiacerete di amministrarmeli. Ma sapete che questo non si potrà se prima non licenziate da voi quella giovane? Oh questo non posso, Padre, non posso. Oimè che dite? Non posso? Perché non potete? E potete, e dovete, signor mio caro, se volete salvarvi. Io dicovi, che non posso.

Ma non vedete, che tanto vi converrà partir da lei fra brev'ora? Che gran cosa è dunque che vi risolviatè a discacciare per elezione quella che dovrete ad ogni modo lasciar per necessità? Non posso, Padre, non posso. Come? A un Dio per voi crocifisso, che ve la chiede, non potete far questa grazia? Egli è per voi lacero, per voi sanguinoso, per voi morto, miratelo: ecco qua; non v'intenerisce il vederlo, non vi compunge? Non posso, vi torno a dire, non posso. Ma voi non parteciperete dei Sacramenti. Non posso. Ma voi perderete il cielo. Non posso. Ma voi precipiterete all'Inferno. Non posso. Ed è possibile che io non vi debba trar di bocca altra voce? Meschino! Uditemi: non è meglio perder solo la donna, che perder e la donna, e la riputazione, e il corpo, e l'anima, e la vita, e l'eternità, e i Santi, e la Vergine, e Cristo, e il Paradiso, e così essere dopo morto sepolto da scomunicato, e da bestia in un letamaio? Allora quello sfortunato gettando un crudo sospiro: Non posso, tornò a replicare, non posso; e raccogliendo quelle debili forze che gli restavano, afferrò improvvisamente la perfida per un braccio, e con volto acceso, e con alta voce proruppe in queste precise parole, alle quali io mi protesto, che niuna aggiungo, niuna levo: Questa è stata la mia gloria in vita; questa è la mia gloria in morte; e questa sarà la mia gloria per tutta l'eternità. Indi per forza stringendola ed abbracciandola, tra per la violenza del male, per la violenza del moto, per l'agitazione dell'affetto, l'esalò su le sozze braccia lo spirito disperato.

*Non posso! Non posso! Non posso!*

# "Sulle orme di Paolo Segneri"

Nel brano tratto dal "Quaresimale" di Paolo Segneri, "La morte del Cavaliere", emerge un intenso conflitto interiore del personaggio del Cavaliere, il quale si trova ad affrontare la sua fine imminente e la necessità di pentirsi per garantirsi la salvezza eterna. La presenza della donna indica un legame profondo e peccaminoso quanto naturale che il Cavaliere è riluttante a interrompere, nonostante la consapevolezza del suo peccato e della punizione che lo attende.

La vicenda del Cavaliere si configura quindi come una tragedia romantica, dove l'amore terreno e il desiderio carnale si scontrano con l'opportunità di redenzione e perdono eterno. La figura del religioso rappresenta la voce della coscienza e della moralità, che cerca di guidare il Cavaliere verso la redenzione, ma quest'ultimo, afferrato dalla passione, rifiuta di abbandonare la sua amata, pur consapevole delle conseguenze spirituali.

Questa dinamica mette in luce la complessità umana e la lotta tra l'istinto e la ragione, tra il desiderio terreno e la salvezza dell'anima. Il Cavaliere, nel suo rifiuto del pentimento in favore dell'amore terreno, si trasforma in un personaggio tragico e tormentato, il cui destino rimane avvolto nell'ambiguità e nella sofferenza.

La storia del Cavaliere e della sua relazione con la donna moresca offre spunti di riflessione sulla condizione umana, sull'amore e sulle sfide morali che ogni individuo deve affrontare nel proprio cammino spirituale. Segneri, attraverso questo racconto, mette in scena un intenso dramma morale che invita il lettore a esplorare le profondità dell'animo umano e i dilemmi etici che ne derivano.

## Affissione targa 400 anni dalla nascita di Paolo Segneri

Parrocchia dei Santi Giovanni  
Battista ed Evangelista 2024



Casa del Segneri



Palazzo Paolo Segneri



# 8 Luglio Giornata Internazionale del Mar Mediterraneo

Circa cinque milioni di anni fa, il Mar Mediterraneo era una vallata profonda e secca che divideva tre continenti: Europa, Africa e Asia. Tuttavia, un cataclisma fece una breccia nel muro di contenimento dell'oceano Atlantico ad ovest, aprendo la strada verso l'odierna Gibilterra e creando il Mar Mediterraneo come lo conosciamo oggi .

L'8 luglio di ogni anno è dedicato alla Giornata internazionale del Mar Mediterraneo. Questa iniziativa è stata proclamata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel 1995.

Durante la Giornata internazionale del Mar Mediterraneo, l'Abbraccio del Mediterraneo si unirà alle esperte per indagare le problematiche legate a questo mare fra le terre. Esploreremo temi come l'accesso alle risorse marine, la partecipazione delle donne nelle decisioni ambientali e la promozione di una gestione sostenibile delle risorse. Insieme, lavoreranno per proteggere il cuore blu del Mediterraneo per le generazioni future.



## Programma Talk "Onde Mediterranee" Tra Biodiversità, Cultura e Spettacolo

8 luglio ore 19.00 - 20.00

Forte Sangallo - Nettuno

Moderano

Arianna Pigini e Gaetano Chiarella

L'Abbraccio del Mediterraneo ets



### Le nostre ospiti

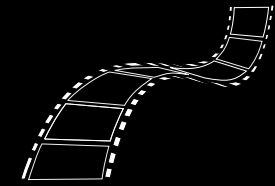
- Carlotta Bassoli: Phd Archeologa
- Laura Moschini: già Docente di Etica, Direttivo L'Abbraccio del Mediterraneo Ets, Gio Osservatorio Interuniversitario Studi di Genere: il ruolo delle donne nella difesa e nell'economia del mare
- Comandante: Tenente di Vascello Nunzia Pezzella - Guardia Costiera Anzio
- 20.30 - 21.30 ...Preparatevi a lasciarvi trasportare dall'energia e dalla bellezza di un viaggio emozionante:

Monsieur David e Federica Gumina presentano "La Danse du Pied"

INGRESSO LIBERO



# "Cambiamento Dipinto"



## L'Arte che rompe il silenzio

Dal 1 agosto al 16 agosto

Forte Sangallo

Cambiamento Dipinto è un progetto ideato da L'Abbraccio del Mediterraneo ets che unisce arte e cinema per sensibilizzare e promuovere la lotta contro la violenza sulle donne. Durante l'evento, opere d'arte (copie su tela) verranno esposte in un percorso coinvolgente presso il Forte Sangallo, nelle sale del camino e del tavolo. Questa fortezza rinascimentale, vicina al suo borgo storico costruita tra il 1501 e il 1503, fu commissionata da Cesare Borgia per difendere Nettuno dagli attacchi via mare. Oggi, il Forte Sangallo è una popolare destinazione turistica, con il suo quartiere antico ben conservato, caratterizzato da stradine strette e piazzette accoglienti.

I visitatori e visitatrici avranno l'opportunità di riflettere sulla realtà della violenza di genere. Questa iniziativa mira a sfidare le menti giovani a costruire relazioni sane e a promuovere l'uguaglianza.





✨ Missione dell'Associazione culturale l'Abbraccio del Mediterraneo ets ✨

“Sosteniamo la solidarietà, la giustizia sociale i diritti umani attraverso iniziative culturali, sensibilizzazione e collaborazioni. Il nostro obiettivo è creare un ponte tra le diverse culture e comunità del Mediterraneo, contaminare con le nostre esperienze promuovendo la comprensione, l'inclusione e la pace.

Unisciti a noi nel costruire un mondo più equo e armonioso!”

#AbbraccioDelMediterraneo #Solidarietà #DirittiUmani #CambiamentoSociale

Condividi questo messaggio e aiutaci a diffondere consapevolezza!

Puoi donare il tuo 5x1000 all'Associazione culturale l'Abbraccio del Mediterraneo ets.

Ecco come farlo:

Firma e codice fiscale: Nello spazio dedicato al 5x1000 nella tua dichiarazione dei redditi, apponi la tua firma e inserisci il codice fiscale dell'associazione: 97893200580

Grazie per il tuo sostegno e per contribuire a fare la differenza attraverso questa donazione!



Con il contributo e patrocinio  
del Comune di Nettuno



Con il patrocinio



GRUPPO BCC ICCREA